

**PRESIDENZA DEL  
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 828 presentata da Ravinale, inerente a "Cosa intende fare la Regione Piemonte per garantire l'integrale copertura delle graduatorie EDISU?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 828.  
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

**RAVINALE Alice**

Grazie, Presidente; grazie, Assessore.

È di nuovo quel momento dell'anno: oggi sono state pubblicate le graduatorie EDISU, da cui si rileva un aumento della richiesta di partecipazione ai bandi nella Regione Piemonte, che conferma la crescita di questa Regione e dei suoi Atenei come polo di attrazione per gli studenti e le studentesse anche da altre Regioni e a livello internazionale. Però, come già accaduto negli ultimi due anni, non c'è grande certezza su come e con quali risorse verranno coperte le borse di studio.

È una domanda che ho già posto nelle singole Commissioni sia all'Assessore Tronzano sia all'Assessora Chiorino, ricevendo però risposte che non sono state del tutto soddisfacenti e se, da un lato, sulla competenza, che verosimilmente vedrà anche quest'anno uno sforzo che verrà fatto in sede di bilancio per la copertura integrale delle graduatorie, l'Assessore Tronzano, ma anche un comunicato stampa di questa mattina della Vicepresidente Chiorino vanno nella direzione di garantire la copertura del 100% – mi immagino con i successivi emendamenti che verranno presentati al bilancio preventivo una volta che usciranno anche gli stanziamenti dei fondi nazionali, oltre ai dieci milioni e mezzo che dobbiamo incamerare a fronte del PNRR – la risposta che non abbiamo ottenuto in alcuna misura è quella relativa alle disponibilità attuali di cassa di EDISU.

Sono quelle disponibilità che dovrebbero garantire nel mese di dicembre la liquidazione della prima rata della borsa di studio agli studenti e alle studentesse che sono risultate idonee e che – vi ricorderete lo scorso anno, perché era stata oggetto di una mobilitazione significativa nei confronti della Regione Piemonte – aveva lasciato tante persone scoperte, rispetto a quello che è un loro diritto e con pagamenti che sono avvenuti con ritardo di oltre tre mesi.

Quindi, chiedo all'Assessore se e come si intenda coprire la competenza, anche se in parte il comunicato stampa di questa mattina della Vicepresidente Chiorino dà già quella risposta, ma soprattutto se EDISU oggi ha le risorse necessarie per andare a liquidare la prima rata delle borse di studio che gli studenti e le studentesse che si trovano in graduatoria oggi si aspettano, com'è d'uopo, di vedersi pagata.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Ringrazio la Consigliera Ravinale per il question time, che consente di fare chiarezza sul tema delle borse di studio.

La Regione Piemonte non solo intende garantire la copertura del 100% delle graduatorie EDISU, ma lo sta già facendo con una scelta politica chiara, concreta e misurabile nei fatti. I numeri parlano con chiarezza: per l'anno accademico 2025-2026 gli aventi diritto alle borse di studio sono oltre 20 mila, in crescita di più di 1.500 unità rispetto all'anno precedente. È un aumento significativo, che comporta un fabbisogno complessivo di circa 110 milioni di euro, otto milioni in più rispetto allo scorso anno. Di fronte a questo incremento, la Regione non ha arretrato di un passo.

Mi permetto di riavvolgere il nastro, perché è necessario evidentemente certificare quanto importante sia l'impegno di Regione a garantire la copertura del 100% delle borse di studio. A dicembre 2024, le risorse disponibili erano pari a 82,7 milioni di euro; oggi sono salite a 87,7%, consentendo di procedere immediatamente al pagamento dei vincitori di borsa.

A queste risorse si aggiungeranno circa 10,5 milioni di euro di fondi PNRR che, una volta approvato il bilancio regionale, permetteranno, con ulteriori 18,637 milioni di euro, di completare il pagamento di tutti gli idonei, per garantire la copertura del 100% delle borse di studio.

È bene dire con chiarezza che in Piemonte la figura dell'idoneo non beneficiario è stata eliminata dalla Giunta Cirio ed è stata una scelta politica e non una casualità; una scelta che questa Giunta, che voglio ricordare ha ereditato una spesa per le borse di studio pari a poco più di 40 milioni di euro e l'ha portata a 110 milioni di oggi, ha confermato e rafforzato, anche in un contesto nazionale complesso, caratterizzato dall'aumento delle soglie ISEE, dall'allargamento della platea e dall'incremento dei costi.

Sui tempi di erogazione, va fatta un'operazione di verità. I passaggi amministrativi e contabili sono noti e dipendono anche dai flussi finanziari nazionali e dall'approvazione del bilancio, ma ciò che conta è che distingue il Piemonte e la volontà politica.

"Nessun studente avente diritto resterà senza borsa" non è uno slogan, è un impegno mantenuto anno dopo anno.

Il diritto allo studio per questa Regione non è in materia di propaganda, ma una priorità strategica e investire sul merito e sul talento significa investire sul futuro del Piemonte e la consapevolezza che l'istruzione e la formazione possono diventare settore di traino per le transizioni in atto, come quella dell'intelligenza artificiale, verde e digitale.

Significa anche investire sul futuro della Nazione, garantendo ai giovani pari opportunità, indipendentemente dalle condizioni economiche di partenza. Ed è esattamente quello che continuiamo a fare con responsabilità, trasparenza e fatti concreti.